

# Struttura da puntellare e la Società anonima

Una squadra che punta in alto, che ottiene risultati e che si prefigge di ottenerne altri non può prescindere da una struttura societaria solida e completa. Anche perché il calcio professionistico è ormai a tiro... «Uno degli obiettivi prioritari della società – conferma Righetti – è il potenziamento della struttura societaria, che deve crescere e professionalizzarsi. In queste due stagioni abbiamo posto l'accento sul campo,

badando al risultato sportivo, perché era fondamentale arrivare in Prima Lega. Ora che ci siamo arrivati, pur mantenendo un occhio di riguardo all'aspetto sportivo, dobbiamo crescere in ambito strutturale e amministrativo, anche per rispetto verso chi ci segue e che in noi investe. Diventa imprescindibile la figura di un segretario generale. Anche per rispetto dei tanti tifosi che dobbiamo gestire. Si pensi solo

alla campagna abbonamenti, che richiede un bel po' di tempo. Finora l'abbiamo gestita in sede, dopo le 20, come si usa fare nelle piccole realtà. Diciamo che ci siamo calati nella parte di squadra del calcio regionale sino in fondo. Ora però, se intendiamo proseguire la scalata, è opportuno che la struttura sia pronta e adattata alle nuove esigenze». Righetti e collaboratori lavorano a un altro obiettivo prestigioso...

«Una nuova Società anonima. Sarebbe un bel messaggio di solidità e di programmazione che ci piacerebbe dare». Patelli sarà confermato? «L'intenzione è quella di continuare con lui, ma ovviamente ne dobbiamo discutere anche con lui. Una volta chiarita la posizione del tecnico, si pianificherà la rosa della prossima stagione. Non sarà stravolta, lo posso anticipare, questo gruppo se lo merita.

Posto che qualche cambiamento ci sarà. Con i giocatori parleremo da giovedì 26, il giorno dopo la partita che ci dirà se possiamo partecipare o no alla Coppa Svizzera del prossimo anno. Per tutti deve essere chiaro che sino alla fine dei giochi c'è l'obbligo di onorare il finale di campionato, per rispetto del torneo stesso e degli avversari che hanno ancora qualcosa da chiedere. Non andremo in giro a fare scampagnate».